

**DIRITTI UMANI**

## Traffico di organi. Vaticano e Cina incontro a porte chiuse

**ECCLESIA**

13\_03\_2018

**Marco  
Respinti**



Ieri e oggi, alla Casina Pio IV e per iniziativa della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali (PASS), si è svolta una due-giorni bilaterale tra Vaticano e Cina sul traffico di organi umani. A porte chiuse. Tant'è che non ne ha parlato nessuno. Tranne [sabato](#) e

ancora **domenica** *Huánqíú Shìbào*, il tabloid di notizie internazionali prodotto anche in versione inglese, con il titolo *Global Times*, dal quotidiano ufficiale del Partito Comunista Cinese, *Rénmín Ribào* (*People's Daily*). I pochi altri mezzi d'informazione autorevoli che hanno dato la notizia - per esempio *Reuters*, *Il Sismografo* e *AsiaNews* - hanno semplicemente ripreso *Global Times*. Sul **sito della PASS** nulla. I vaticanisti informati niente, tanto ai lavori la stampa non è stata ammessa. Il simposio s'intitola *Schiavitù moderna, traffico di esseri umani e accesso alla giustizia per i poveri e per i vulnerabili*. A ridurlo alla questione del traffico di organi è sempre il giornale del PC cinese. Tutto ciò che sappiamo del simposio viene dal giornale del PC cinese.

**Difficile dunque sperare di carpire oggi**, domani, dopodomani qualche scorcio degli interventi pronunciati dai molti relatori o delle introduzioni e delle conclusioni offerte da mons. Marcelo Sánchez Sorondo, cancelliere della PASS, e dall'economista Jeffrey Sachs, neomalthusiano convinto. Restano allora solo i precedenti.

**Il primo è il convegno, allora pubblico, svoltosi un anno fa** sempre sul tema del traffico di organi umani e **sempre organizzato dalla PASS**. Fu imbarazzante perché l'ospite di spicco era Huang Jiefu, presidente del Comitato nazionale cinese sulla donazione e il trapianto di organi, ma già viceministro della Salute di un Paese, la Cina, che per circa un ventennio è stato al centro del traffico mondiale di organi umani. Mentre Huang Jiefu dava lezioni, i difensori dei diritti umani in Cina, specificamente Dafoh, che sta per Doctors Against Forced Organ Harvesting, **si stracciavano le vesti**.

**Il secondo precedente lo rileva sempre Dafoh**, un'organizzazione internazionale che nel 2006 ha ricevuto la nomination al Premio Nobel per la pace proprio per avere **denunciato il traffico di organi umani** praticati da Pechino. A fine gennaio Dafoh ha **pubblicato un résumé** che, basandosi anche su certi dettagli pubblicati da una fonte non certo reazionaria qual è *The Washington Post*, documenta il tentativo della Cina di manipolare l'opinione pubblica statunitense mentre i suoi traffici illegali di organi umani non diminuirebbero. Sospettato è lo stesso Comitato di cui è responsabile Huang Jiefu, che avrebbe il compito di sanare la tragedia facendo del trapianto di organi solo l'esito di donazioni volontarie.

**Quel che risulta sospetto** è che, pur non avendo mai conosciuto alcun sistema di donazioni volontarie di organi prima del 2010, la Cina miri a diventare leader del settore entro il 2020. Come faccia, se lo domandano tutti, visto che, per esempio, l'ospedale You'an di Pechino ha portato a termine soltanto 30 donazioni volontarie in quattro anni (2013-2017).

**Ora, la miniera di organi prelevati con la forza dalle autorità cinesi** a danno di cittadini cinesi colpisce tradizionalmente gli aderenti al Falun Gong (o Falun Dafa), la minoranza religiosa crudelmente perseguitata dal 1999. Ma più di recente la mannaia si è abbattuta anche sugli uiguri, la popolazione turcofona e islamica che vive nel nord-ovest della Cina. Il 31 dicembre 2017, davanti al parlamento britannico, Dolkun Isa, presidente del World Uyghur Congress, ha denunciato Pechino per avere creato un database genetico contenente i dati di milioni di uiguri. Dice che servono per l'espianto forzato di organi.

**E persino il parlamento giapponese** - è il terzo precedente - si è poche settimane fa allarmato per il “turismo dei trapianti” denunciato come “genocidio clinico” dagli specialisti che continuano a nutrire forti e documentati dubbi sulla vera natura della riforma della trapiantistica cinese.

**Ovviamente sono cose che la PASS conosce benissimo** e di cui non avrà mancato di chiedere conto. Resta allora da capire come mai *Global Times* gongoli per questo nuovo summit in Vaticano.